

Verbale riunione GASPER del 17/05/2009

A casa di Dario Pulcini, presenti 9 gasperisti di 7 nuclei iscritti:

Alfredo Gagliardi, Dario Pulcini, Delfina Giovanozzi e Emiliano Pellisari, Francesca Scoccia, Laura Raduta e Daniele Simoncini, Marco Quartulli, Manuela Vecchi.

1° punto discusso:

la ricerca di una soluzione alla questione della gestione degli scontrini dei prodotti a peso. Considerando il fatto che ad oggi l'intera questione viene gestita dal gestore informatico Alfredo Gagliardi, il quale ha già diverso lavoro con la gestione del G.A.S., e in un'ottica di ulteriore divisione tra tutti gli aderenti del lavoro di gestione del G.A.S, in modo da creare ulteriore collaborazione tra tutti gli aderenti ed evitare, come avviene, di pesare troppo su pochi aderenti;

sono state presentate diverse possibili soluzioni: chiedere ai produttori in causa (Bortone) di farci la divisione dei prodotti per gasista, oppure chiedere agli smistatori di dividere per gasista i prodotti.

L'assemblea non approva la divisione per gasista da parte degli smistatori, in quanto alcuni membri vedono la ricerca dei propri prodotti come elemento di socializzazione.

La questione rimane irrisolta e si è formato un apposito gruppo di discussione virtuale per ricercare una soluzione.

Per evitare il lavoro di controllo sui prodotti effettivamente arrivati e quindi da conteggiare nel riepilogo contabile, si è pensato anche di chiedere ai produttori di non mandare più di quanto è stato ordinato, con la condizione che noi pagheremo solo l'ordinato.

2° punto discusso:

ricerca di nuovi ruoli in modo da aumentare il ritmo della turnazione e quindi la partecipazione di tutti gli aderenti, sempre nell'ottica di diminuire il lavoro ai pochi ruoli che ad oggi hanno una mole di lavoro maggiore degli altri (cassiere, gestore informatico, contabile, coordinatore).

Viene annunciata la nuova figura di un addetto ai turni, che si occuperà di accertarsi della copertura dei turni e di gestire eventuali difficoltà: per tale compito si è già proposto Domenico Coppola.

3° punto discusso:

ricerca di una soluzione al problema dei prodotti lasciati a Carta per distrazione o per equivoci. Visto che non si possono lasciare oltre il lunedì successivo al ritiro, il gasista che non viene a prenderli entro lunedì dovrà pagare tutto interamente e i prodotti potranno (dovranno) essere ritirati gratuitamente da chi vuole entro martedì. Ci si riserva di decidere la persona che li ritira.

4° punto discusso:

Riguardo ai due gassisti sospesi dagli ordini (Francesca De Grassi e il nucleo a nome di Paco Capaldi) perché non presentatisi al loro turno di smistatori, dopo aver dato lettura del messaggio che Francesca De Grassi ha mandato alla riunione, è stata decisa la loro riammissione.

5° punto discusso:

si è ragionato, se aumentare gli ordini di frutta e verdura da bisettimanale a settimanale. L'assemblea, considerato che la frutta e verdura deperiscono in fretta anche in inverno e per evitare di comprare tali prodotti al di fuori del gas e evitare sprechi di merce andate a male, decide di sperimentare gli ordini settimanali aperti a tutti i gasisti, con compiti divisi tra tutti i gasisti. Come luogo dello scarico supplementare (tra due scarichi quindicinali) viene suggerito nel Beba Do Samba; rimane la necessità di confrontarsi sull'attuabilità e di organizzare le modalità e i turni di ritiro. Francesca Scoccia si offre per aprire il Beba per lo scarico il venerdì mattina. Si decide di non considerare gli ordini supplementari nel riepilogo, ma di farsi pagare dagli iscritti il solo totale dello scontrino relativo all'ordine. Rimangono da definire alcuni punti organizzativi.

6° punto discusso:

il problema della mancata presenza ai turni degli smistatori e degli addetti al ritiro: si è ragionato su come cercare di responsabilizzare meglio i gasisti, per evitare di mettere in difficoltà tutto il G.A.S..

Sono stati discussi singolarmente e approvati i vari punti costituenti i "Principi degli Ordini" presenti sul sito internet. Alcuni punti sono stati modificati appunto per cercare di evitare salti di turno o mancati ritiri di prodotti, e sono stati così modificati:

- Nel caso che eventi di forza maggiore impediscano il ritiro dei prodotti nei tempi stabiliti da parte dell'iscritto o da persona sua delegata, l'iscritto deve comunicarlo tempestivamente ai coordinatori; se possibile i prodotti saranno presi in custodia da un gasista che possa trasportarli e successivamente l'iscritto dovrà ritirare i prodotti nei tempi e nei modi stabiliti da chi li ha ritirati per lui; se nessuno potrà prenderli in custodia, i prodotti verranno spartiti tra gli iscritti che vorranno acquistarli.
- Se l'iscritto neanche comunica l'impossibilità a prendere i prodotti, dovrà compensare il disagio causato con maggiore impegno verso il gas, rendendosi disponibile per un turno in più rispetto a quello già assegnato, da svolgersi nei ritiri immediatamente successivi.

Se la mancata comunicazione dell'impossibilità di ritirare dovesse ripetersi, l'iscritto verrà sospeso dagli ordini fino a decisione della successiva assemblea.

- L'iscritto che non adempie al proprio turno senza avvertire con adeguato anticipo, oltre a recuperare il turno saltato nel ritiro successivo, dovrà compensare il disagio causato con maggiore impegno verso il gas, rendendosi disponibile per un turno in più rispetto a quello già assegnato, da svolgersi nei ritiri immediatamente successivi.

Tali principi saranno aggiornati sul sito, dove sono già pubblicati, e ne sarà data comunicazione in mailing-list.

7° punto discusso:

Gli ordini Martedì sono attualmente fermi per mancanza di un referente. Nessuno in assemblea si dimostra interessato a continuare gli ordini con tale fornitore, considerando anche la scomodità del ritiro il lunedì, per questo si decide di non riprendere gli ordini Martedì. Si cercheranno altri fornitori di prodotti simili, vengono suggeriti i Monaci di Lanuvio.

8° punto discusso:

Dopo la recente dimissione del precedente cassiere, è urgente trovarne uno nuovo. Si propone Emiliano Pellisari, che in tal frangente decide di costituire un nucleo a sé, per poter meglio gestire il suo ruolo (versa la caparra all'attuale cassiere provvisorio Alfredo Gagliardi).

Viene espressa l'esigenza urgente di creare un conto bancario esclusivamente dedicato al Gasper. Alfredo Gagliardi propone IWBANK, di cui è già cliente, per l'assenza totale di costi fissi, per la gratuità dei bonifici, e il solo costo (oltre al bollo annuale) di 2,5 euro per il versamento di contanti.

Manuela Vecchi propone un altro conto on-line di cui presenterà un dettaglio dei costi. Confrontati i costi e la facilità nell'aprire il conto, esso verrà aperto e intestato al cassiere e a chi sarà opportuno.

9° punto discusso:

Laura Aguglia, iscritta al Gasper, ha fatto sapere di non poter rispettare i propri turni in quanto incinta. Si decide di escluderla dai turni ma di tenerla abilitata agli ordini, comunicandole che recupererà i propri turni nel momento in cui sarà in grado di farlo.

10° punto discusso:

Si propone di escludere dai turni Cinzia Cherubini, una delle poche persone di Carta che ha espresso interesse nel far parte del Gasper, ma che non ha potuto finora concretizzare per mancanza di tempo. Considerando che si sta già operando per le attività del Gasper a Carta, l'assemblea approva.

11° punto discusso:

la referente di AstorFlex, Manuela Vecchi, propone di fare un altro ordine di scarpe, data l'insistenza con cui alcuni iscritti glielo chiedono. L'assemblea è d'accordo, con la raccomandazione di far arrivare le scarpe un venerdì durante il ritiro quindicinale. Manuela si occuperà di inserire i nuovi modelli estivi, dopo di che sarà aperto l'ordine. Non c'è bisogno di far arrivare i campioni per la prova in quanto la calzabilità è standard.

12° punto discusso:

Francesca Scoccia comunica di aver saputo che il fornitore di frutta e verdura Di Silvio ha praticato ad un altro gas un prezzo minore sulle zucchine di quello a noi proposto. Pur essendo questo un comportamento legittimo, l'assemblea concorda che si possa chiedere il perché di tale diversità di prezzo.

Riguardo lo stesso produttore, oltre a chiedere se potrà fare le consegne settimanalmente, bisognerà chiedere se sono possibili ordini da parte di una persona di quantità minori di 1 kg (viene proposto 0,5 kg). Inoltre vengono espresse perplessità sulla scarsa varietà di frutta e viene deciso di chiedere quali altri tipi di frutta vengono coltivate da questo fornitore. Viene consigliato di cercare altri fornitori per la frutta, nell'ipotesi di adottare un produttore per convincerlo alla conversione al biologico.

13° punto discusso:

viene proposta una temporizzazione fissa delle riunioni, bimestrali o mensili a giorno fisso del mese. La proposta non viene accolta. Viene invece proposto di associare un evento ad ogni riunione.

14° punto discusso:

si discute se effettuare una pausa estiva degli ordini, considerando che l'estate è il periodo migliore per la frutta e la verdura, e che gli agricoltori solitamente lavorano durante l'estate. L'assemblea decide di non fare nessuna pausa estiva. I fornitori dovranno chiedere ai produttori se ci saranno periodi di chiusura, e in base a tali informazioni si deciderà un'eventuale pausa estiva forzata.

Laura Raduta